

**OGGETTO: Piano triennale di prevenzione della corruzione 2016-2018 e Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2016-2018: determinazioni**

## **IL PRESIDENTE**

### **RICHIAMATI**

- la legge n. 241/1990 recante "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*", e successive integrazioni;
- la legge n. 69/2009 recante "*Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile*";
- il decreto legislativo n. 150/2009 recante "*Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni*" ed in particolare l'articolo 11 relativo a disposizioni in merito alla "trasparenza";

VISTA la legge n. 190/2012 recante "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica amministrazione*" ed, in particolare, l'articolo 1:

- comma 7, che stabilisce che "l'organo di indirizzo politico individua, di norma tra i dirigenti amministrativi di ruolo di prima fascia in servizio, il responsabile della prevenzione della corruzione";
- comma 8, che stabilisce che "*l'organo di indirizzo politico su proposta del responsabile della prevenzione della corruzione, entro il 31 gennaio di ogni anno, adotta il piano triennale di prevenzione della corruzione, curandone la trasmissione al Dipartimento della funzione pubblica. L'attività di elaborazione del piano non può essere affidata a soggetti estranei all'amministrazione. Il responsabile, entro lo stesso termine, definisce procedure appropriate per selezionare e formare, ai sensi del comma 10, i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione*";
- comma 9, che richiama la necessità di:
  - individuare le attività con più elevato rischio di corruzione;
  - prevedere per le attività di cui al punto 1) meccanismi di formazione, attuazione e controllo delle decisioni idonei a prevenire il rischio di corruzione;
  - prevedere, con particolare riguardo alle attività di cui al punto 1), obblighi di informazione nei confronti del responsabile della prevenzione della corruzione
  - monitorare il rispetto dei termini, previsti dalla legge o dai regolamenti, per la conclusione dei procedimenti;
  - monitorare i rapporti tra l'Amministrazione e i soggetti che, con la stessa, stipulino contratti o che siano interessati a procedimenti di autorizzazione, concessione o erogazione di vantaggi economici di qualunque genere, anche verificando eventuali relazioni di parentela o affinità sussistenti tra i titolari, gli amministratori, i soci e i dipendenti degli stessi soggetti e i dirigenti e i dipendenti dell'Amministrazione;
  - individuare specifici obblighi di trasparenza ulteriori rispetto a quelli previsti da disposizioni di legge;

RICHIAMATO l'articolo 1, commi 35 e 36, della legge n. 190/2012, che prevede il riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche amministrazioni;

VISTO il decreto legislativo n. 33/2013 recante "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*", che prevede, in particolare, i seguenti adempimenti:

- Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, da aggiornare annualmente, che indica le iniziative previste per garantire un adeguato livello di trasparenza, la legalità e lo sviluppo della cultura dell'integrità;
- Accesso civico, quale diritto di chiunque di richiedere i documenti e/o i dati nei casi in cui sia stata omessa la loro pubblicazione;
- dati aperti e riutilizzo, di qualsiasi documento pubblicato sul sito, che deve essere in formato "informatico" di tipo aperto, per consentirne la eventuale riutilizzazione;
- pubblicazione di una serie di dati, tra cui lo scadenziario dei nuovi obblighi amministrativi, in parte già ricompresi in precedenti normative;
- nomina del responsabile della Trasparenza, da indicare nel Programma triennale, con funzioni di controllo sugli adempimenti previsti dalla vigente normativa, assicurando completezza, chiarezza e aggiornamento delle informazioni pubblicate. E', inoltre, responsabile dell'aggiornamento annuale del Programma della Trasparenza, all'interno del quale sono previste specifiche misure di monitoraggio sull'attuazione degli obblighi di trasparenza e ulteriori misure e iniziative di promozione della trasparenza in rapporto con il Piano anticorruzione;
- compiti degli Organismi Indipendenti di Valutazione inerenti la verifica di coerenza tra gli obiettivi previsti nel Programma triennale e quelli indicati nel Piano della Performance, anche ai fini della misurazione e valutazione della performance del Responsabile della Trasparenza e dei dirigenti;
- sanzioni, per inadempimento degli obblighi di pubblicazione;

RICHIAMATI le deliberazioni e i comunicati dell'Autorità Nazionale Anticorruzione e per la valutazione e la trasparenza delle amministrazioni pubbliche (ANAC) emanate nel corso del 2015 e, precisamente:

- deliberazione n. 8/2015 "Linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni";
- deliberazione n. 12/2015 "Aggiornamento 2015 al Piano Nazionale Anticorruzione";
- comunicato del 25 novembre 2015 "Attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni";
- comunicato del 22 dicembre 2015 "Attestazioni degli OIV, o strutture con funzioni analoghe, sull'assolvimento di specifici obblighi di comunicazione per l'anno 2015 da parte delle pubbliche amministrazioni e attività di vigilanza e controllo dell'Autorità" - proroga al 31 gennaio 2016 del termine per l'attestazione e al 29 febbraio 2016 del termine per la pubblicazione;

VISTE le linee guida del 22 dicembre scorso elaborate da Unioncamere in conformità all'emanazione dell'aggiornamento 2015 del Piano Nazionale Anticorruzione di cui alla determinazione n. 12/2015 di ANAC;

VISTA la deliberazione della Giunta camerale n. 95 del 17 settembre 2013, con la quale, in ottemperanza al D.Lgs n. 33/2013, è stato nominato responsabile della trasparenza il dott. Mauro Giannattasio, Segretario Generale;

RICHIAMATA la deliberazione di Giunta camerale n. 24 del 19 febbraio 2013, con la quale, in ottemperanza all'articolo 1, comma 7, della legge n. 190/2013, è stato nominato responsabile della prevenzione della corruzione il dott. Mauro Giannattasio, Segretario Generale;

RICHIAMATE le direttive contenute nel Piano Nazionale Anticorruzione, che invitano le Pubbliche amministrazioni a predisporre il Piano triennale di prevenzione della corruzione integrato dal Programma triennale per la trasparenza e l'integrità;

PRESO ATTO, in ottemperanza a quanto previsto nel Piano Nazionale Anticorruzione, delle iniziative realizzate al fine di garantire il massimo coinvolgimento degli stakeholder della Camera di commercio di Ferrara nella predisposizione dell'aggiornamento del Piano triennale di prevenzione della corruzione e, precisamente:

- "Giornate della trasparenza" 24 e 29 settembre 2015, durante le quali sono stati relazionati i risultati ottenuti nel 1° semestre 2015 e individuate, altresì, le linee di programmazione delle attività 2016;
- avviso di "procedura aperta" dal 21 dicembre 2015 all'11 gennaio 2016, pubblicato sul sito camerale all'albo on-line e nella sezione dedicata alla "Corruzione" all'interno dell'area "Amministrazione trasparente";

ATTESO che, a tutt'oggi, non sono pervenute segnalazioni e/o suggerimenti in merito alla redazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2016-2018, come da avviso pubblicato sul sito;

RICHIAMATA la deliberazione della Giunta camerale n. 7 del 28 gennaio 2014, con la quale sono stati adottati il Piano triennale di prevenzione della corruzione ed il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità per gli anni 2015-2017;

TENUTO CONTO che il Piano triennale di prevenzione della corruzione e il Programma triennale della trasparenza e legalità, anni 2015-2017, sono stati predisposti secondo il principio del *rolling annuale*;

ATTESO che l'aggiornamento 2015 al Piano Nazionale Anticorruzione redatto da ANAC invita le Amministrazioni pubbliche a prevedere almeno due deliberazioni dei propri organi in merito e, precisamente:

- il primo, volto all'esame attento del solo Registro dei rischi, che, dal 2016, deve prevedere tutti i processi dell'Ente;

- il secondo, volto all'approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e del Programma triennale della trasparenza e dell'integrità per gli anni 2016-2018;

RICHIAMATA, pertanto, la deliberazione della Giunta camerale n. 5 del 19 gennaio 2016, con la quale è stato approvato il progetto del Registro dei rischi di questa Camera di commercio, che costituirà parte integrante e sostanziale del Piano triennale di prevenzione della corruzione e del Programma triennale della trasparenza e dell'integrità per gli anni 2016-2018;

TENUTO CONTO che, in data 21 gennaio 2016, è stata trasmessa la bozza del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2016 –2018 all'Organismo Indipendente di Valutazione per eventuali osservazioni e/o pareri sull'esito dell'attività di analisi del rischio alla luce del monitoraggio sulla trasparenza ed integrità dei controlli interni;

ATTESO che il Piano Triennale di prevenzione della corruzione e del Programma triennale della trasparenza e dell'integrità per gli anni 2016-2018 deve essere approvato entro il 31 gennaio 2016;

RAVVISATA la necessità di provvedere con urgenza all'adozione della presente determinazione, in quanto la prima riunione utile della Giunta è prevista per il 23 febbraio prossimo;

SENTITO, al riguardo, il Segretario Generale dell'Ente;

VISTO lo Statuto di questa Camera di Commercio;

### **d e t e r m i n a**

- di adottare il Piano Triennale di prevenzione della corruzione e del Programma triennale della trasparenza e dell'integrità per gli anni 2016-2018, di cui al documento allegato (1) alla presente deliberazione, della quale costituisce parte integrante e sostanziale;
- di sottoporre, per competenza, il presente provvedimento alla ratifica della Giunta camerale nella prima riunione utile;
- di assicurare al presente provvedimento immediata esecutività.

IL SEGRETARIO GENERALE  
(Mauro Giannattasio)  
(firma digitale ai sensi del D.lgs n. 82/2005)

IL PRESIDENTE  
(Paolo Govoni)  
(firma digitale ai sensi del D.lgs n. 82/2005)